Dicembre 2017

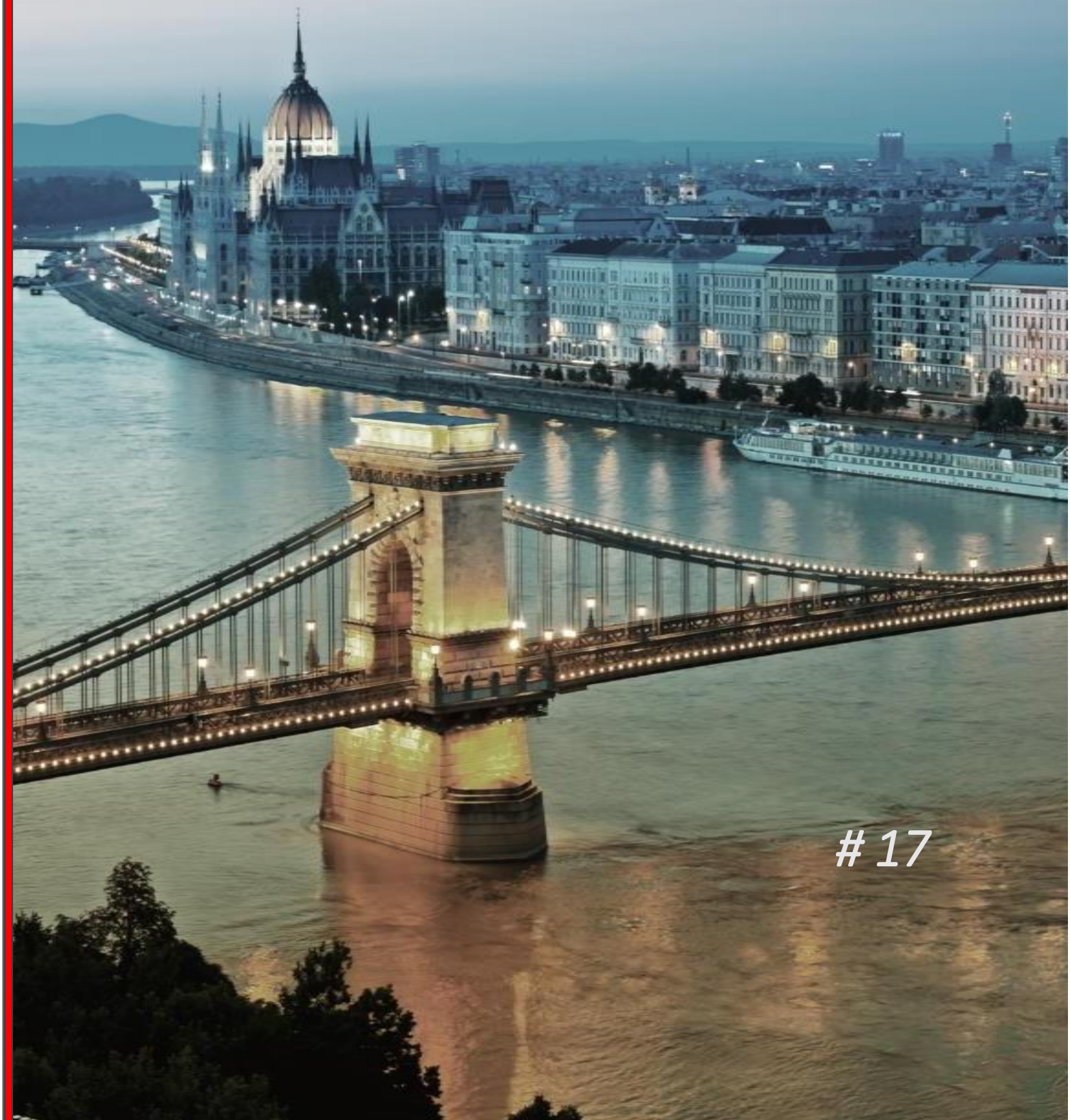
Camera News

ANNI 1992 25 ÉVE 2017

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria
Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara

Insieme per Crescere – Együtt a Sikerért

Rivista italiana della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria



17

INDICE

Siglata l'intesa tra A.P.I. e la Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria per lo sviluppo del business tra le due nazioni	pag. 3
Due accordi di rilievo fra Ungheria ed Italia	pag. 4
Un benvenuto ai nuovi Soci di Dicembre	pag. 7
Partecipiamo al Consiglio Direttivo	pag. 10
CCIU University Programme	pag. 13
Un'atmosfera fantastica alla Festa di Natale CCIU	pag. 14
Pizza dell'anno 2017	pag. 17
XXVI Convention mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE)	pag. 19
Italy Hungary Business Forum	pag. 20
La mediazione in CCIU	pag. 22
Concorso "Un articolo per la Camera"	pag. 24
Assemblea Generale: sempre più "Insieme per crescere"	pag. 26

(segue…)

Siglata l'intesa tra A.P.I. e la Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria per lo sviluppo del business tra le due nazioni

Milano, xx gennaio 2018 – A.P.I., l'Associazione delle piccole e medie industrie, e la Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria hanno firmato un importante accordo di collaborazione finalizzato a creare nuove opportunità di sviluppo per le pmi in Italia e Ungheria, attraverso la promozione di servizi e la realizzazione di progetti congiunti.
L'accordo istituzionale fa seguito a diverse iniziative che si sono svolte nei mesi scorsi nei due Paesi, alle quali A.P.I. aveva partecipato attivamente.

«Con questo accordo - ha spiegato Daniele Guerzoni, vice presidente di A.P.I. – si consolida la collaborazione recentemente avviata e finalizzata allo sviluppo dei rapporti tra le imprese dei due Paesi. Sarà un'ulteriore opportunità di business per le imprese associate in una nazione in costante sviluppo economico. Per A.P.I. è fondamentale creare sinergie con istituzioni italiane ed estere per supportare le pmi nell'accesso e crescita in nuovi mercati. La Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria è senz'altro un partner con cui costruire solide basi per l'internazionalizzazione».
L'intesa con la Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria consentirà l'attivazione di facilities, quali ad esempio: ricerche partner in loco, ricerche di mercati di sbocco per prodotti specifici, servizi di supporto logistici e altri creati in base alle esigenze delle imprese.

Il mercato ungherese è di interesse per le pmi, infatti, secondo i dati ISTAT l'interscambio ammonta a 8.979,7 milioni di euro (+3,7%). Le importazioni hanno raggiunto 4.579,0 milioni di euro (+1,6%) e le esportazioni 4.391,6 milioni di euro (+6,2%). La bilancia commerciale si chiude con un disavanzo di 187,4 milioni di euro. L'Italia è il quinto partner commerciale e si classifica al nono posto come paese fornitore con una quota di mercato 4,81% e al quinto posto come paese acquirente con una quota di mercato pari al 4,76%.

«La sinergia con A.P.I. – ha spiegato Francesco Maria Mari, Presidente della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria – si realizzerà in particolare, oltre che con i servizi già indicati, con degli eventi organizzati insieme sul territorio per far conoscere la realtà della nostra Camera di Commercio. Riteniamo che tale collaborazione avrà successo in quanto l'Ungheria ha una forte focalizzazione sulle PMI, velocità nelle modalità di erogazione del servizio e orientamento all'innovazione. Le potenzialità dell'economia ungherese sono infatti ancora poco conosciute e probabilmente i già molto positivi dati porranno l'Italia al terzo posto nell'interscambio commerciale con l'Ungheria. Sono pertanto molto soddisfatto dell'accordo di partenariato con A.P.I., Associazione che ha gli stessi nostri motivi ispiratori.».

(segue…)

Due accordi di rilievo fra Ungheria ed Italia

In queste settimane di fine 2017, il Gruppo Marco Polo G.E.I.E. di Treviso ha centrato altri due obiettivi straordinari, firmando importanti accordi con la Regione ungherese di Hajdú-Bihar e con la Regione di Szabolcs-Szatmár-Bereg.
Tali accordi hanno lo scopo di creare collaborazioni stabili e durature nello sviluppo della cooperazione internazionale per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche orientate alla realizzazione dei rispettivi piani strategici ed operativi.
Marco Polo G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico) è riuscito in tale impresa grazie alla lunghissima esperienza del suo Presidente Ferdinando Martignago, che con lungimiranza ha costituito un G.E.I.E. già nel 2006. In quella data è stato riconosciuto dall'Unione Europea con la pubblicazione nel Supplemento della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea al n. 2006/s 100-106513.
Lo scopo del Gruppo è quello di stimolare e realizzare partnership e cooperazioni internazionali in tutta Europa grazie alla presenza contemporanea di aziende, istituzioni, enti pubblici e privati oltre che di professionisti.
Questi accordi sono rilevanti per la cooperazione tra l'Italia e l'Ungheria in quanto il focus delle sue attività è rivolto alla formazione degli specialisti e degli esperti, alla promozione territoriale, allo sviluppo delle piccole e medie imprese e all'espansione delle istituzioni pubbliche e private che vogliono aprirsi all'internazionalizzazione.
Marco Polo G.E.I.E. ha una vasta rete di relazioni in tutta la complessa filiera Ho.Re.Ca. (Hotel, Restaurant, Caffè) formata da piccole e medie imprese nel Nord-Est dell'Italia, dove, da nove anni, si relaziona con Scuole, Istituzioni, Imprese, Associazioni ed Esperti a livello comunitario.
Attraverso tutte queste attività congiunte, mira a promuovere la mobilità internazionale, l'aumento dell'occupazione a livello europeo, il rafforzamento degli scambi economici, culturali, sociali, enogastronomici e turistici, ottenendo risultati straordinari grazie alle eccellenti competenze dei suoi selezionati Associati e Partner.

firma dell'accordo tra il Presidente di Marco Polo G.E.I.E., Ferdinando Martignago e il Presidente della Regione di Hajdú-Bihar, Zoltán Pajna

(segue…)

Alla firma dell'accordo erano presenti (da destra): i Vicepresidenti del Consiglio della Regione: László Bulcsu e Sándor Tasi, la Direttrice della Camera Nazionale dell'Agricoltura: Ágnes Kissné Gyarmati, la Responsabile dell'internazionalizzazione: Melinda Mátrai, il Presidente della Regione di Hajdú-Bihar: Zoltán Pajna, il Presidente di Marco Polo G.E.I.E., la responsabile pianificazione e controllo: Barbara Bandiziol, il Rettore dell'Università di Debrecen prof. István Komlósi, il Mediatore Culturale László Csizmadia

irma dell'accordo tra il Presidente della Regione di Szabolcs-Szatmár-Bereg: Oskár Seszaták e il Presidente di Marco Polo G.E.I.E.: Ferdinando Martignago alla presenza del Docente dei Formatori: Alessandro Arena e del Mediatore Culturale: László Csizmadia

(segue…)

Conferenza stampa

(segue…)

Un benvenuto ai nuovi Soci di Dicembre

La Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria è molto lieta di presentare e dare il benvenuto a dieci nuovi soci.

Guerzoni S.r.l.

Da oltre 30 anni un nome che garantisce affidabilità e fiducia nel campo elettromeccanico italiano ed europeo. Guerzoni produce e commercializza isolanti elettrici per trasformatori, motori elettrici e generatori. Collaborazioni di lunga data, continui investimenti in sviluppo tecnico e capacità imprenditoriale fanno sì che Guerzoni possa offrire prodotti qualitativamente elevati e che rispondano pro attivamente alle sempre più esigenti richieste del mercato.

Ada Economics Limited

Ada è una società di ricerca politica e macroeconomica indipendente. Il loro approccio combina la rigorosa, tradizionale analisi economica con una metodologia propria che valuti i cambiamenti politici, così come l'attuazione e l'efficacia delle politiche fiscali e macroeconomiche. Raffaella A. Tenconi è la fondatrice di questa società e vanta una grande esperienza e conoscenza delle dinamiche relative ai mercati asiatici ed europei. Stanno organizzando per il prossimo febbraio 2018, una giornata di presentazione della Società qui a Budapest, per la quale hanno richiesto l'ausilio della Camera.

Electromega Kft

Electromega Ltd è una società molto attenta e sensibile all'ecosostenibilità nel settore meccanico ed è stata fondata nel 2009. Proprietaria del brevetto del gruppo motopropulsore

(segue…)

elettrico, ha sviluppato un motore green per i camion di raccolta rifiuti a basso consumo e zero emissioni. Come Socio della Camera vorrebbe far conoscere il prodotto in Italia.

Sirenuse Kft

Società di Gestione di Beni Immobili, Affitto e Acquisto. Fondata nel 2008 è già stata socio precedentemente della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria.

Petrikovits Katalin Libero Professionista

Petrikovits Katalin è un libero professionista. Lavora per l'agenzia di assicurazione MetLife. Presso la Camera farà da freelance nella ricerca di nuovi soci, in collaborazione con l'ufficio Sviluppo e Vendite. Socio Presentato dell'avvocato Francesco Alleva.

Lenkey Zsolt Libero Professionista

Libero Professionista. Possessore della Società Bojta, propone vari servizi in lingue ungherese, italiano ed inglese come sviluppo aziendale. Presentato dal Nuovo Associando Katalin Petrikovits.

Società Agricola Albamarina srl

ALBAMARINA

Società della Famiglia Notaroberto, vanta oltre 30 anni di esperienza nella produzione agroalimentare. Da anni mira a diffondere i prodotti di qualità del Cilento in tutto il mondo. Quest'anno a Budapest ha partecipato a numerosi eventi tenutosi per la II Settimana della Cucina Italiana nel Mondo.

(segue…)

Cobino Istvan Libero Professionista

Giornalista, Guida Turistica dal 1995 e interprete italo-ungherese riconosciuto dall'Ambasciata Italiana a Budapest. Esperto di storia contemporanea Ungherese. Da anni offre servizi di interpretariato per gli eventi della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria.

Toscana Gusto Kft

Società nata nel 2008 con l'obiettivo di diffondere i prodotti e i sapori della terra toscana in Ungheria. Come Socio della Camera vorrebbe trovare partner nel settore agroalimentare e contribuire alla creazione di un P.A.T.

Est Hungary Kft

Est Hungary Kft è un'azienda specializzata in prodotti derivanti da pietra naturale e industriale. Importano pietra da tutto il mondo e la raffinano in prodotti di qualità pronti per l'uso. Il loro obiettivo è divenire attivi in tutta Europa e come soci della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria, espandersi nel mercato italiano.

(segue…)

Partecipiamo al Consiglio Direttivo

Il nuovo stile di comunicazione della Camera di Commercio prevede una partecipazione il più possibile attiva di tutti i soci. La premessa per tale partecipazione prevede una maggiore informazione e per questo motivo vi informiamo seppur in sintesi di tutti gli eventi ed azioni che accadono alla Camera di Commercio, informazioni precedentemente riservate solamente ai componenti della direzione.

Coerentemente con il nuovo stile di comunicazione della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria, vi informiamo sull'ultimo Consiglio Direttivo.

Nella mattinata di lunedì 18 dicembre è andato in scena l'ultimo **Consiglio Direttivo** dell'anno 2017.

L'appuntamento si è tenuto presso la sede CCIU (Váci Utca 81) e i membri del Consiglio hanno ripercorso gli importanti passi in avanti realizzati della Camera nel corso dell'anno in procinto di concludersi, ma soprattutto si sono gettate le basi per crescere ulteriormente a partire dall'immediato futuro.

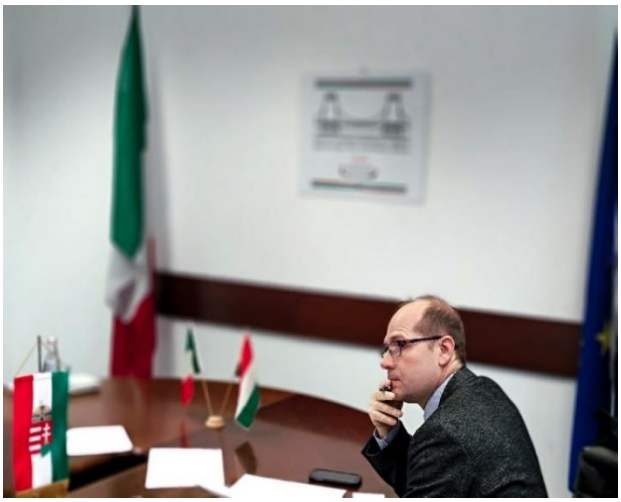
I membri del Consiglio concordano sul fatto che il coinvolgimento, la partecipazione e la cooperazione proattiva tra ognuno di essi ed i soci sarà un aspetto fondamentale per far sì che anche il 2018 sviluppi un trend positivo sotto tutti i punti di vista.

(segue…)

Le principali tematiche trattate sono state le seguenti:

- approvazione di 10 nuovi soci provenienti da svariati settori;
- si è discusso inoltre del **programma di attività 2018** il quale punterà molto su tre aspetti cardine: eccellenza del **networking** con i soci e tra i soci stessi, ulteriore rafforzamento della compartecipazione/collaborazione tra la Camera e l'**intero Sistema Italia** in particolare per quanto concerne l'organizzazione di eventi comuni ed infine si è parlato di come integrare e migliorare i **servizi offerti agli associati**;

A conferma della grande volontà del **Sistema Italia** di proseguire verso un'unica strada comune, la partecipazione al Consiglio di due importanti rappresentati: **Marco Bulf** direttore ICE e **Teresa Testa** appartenente alla sezione economico - commerciale dell'Ambasciata.



Il Consiglio Direttivo si è concluso dopo circa tre ore in cui sono emerse molte proposte ed è proprio per questo motivo che al temine dell'incontro era visibile soddisfazione di tutti i partecipanti. Vi è stato inoltre un momento finale molto coinvolgente dedicato agli stagisti, in cui il Presidente Mari e tutto il suo Direttivo hanno avuto l'occasione di spendere importanti parole di soddisfazione e di ringraziamento nei confronti di tutti gli stagisti, i quali hanno dimostrato grande professionalità e competenze durante tutto il percorso formativo presso la Camera di Commercio e ai quali si augura un futuro radioso e ricco di soddisfazioni. L'avvocato Dalma Dudás ha anche premiato i giovani stagisti con un regalo da parte del Collegio dei Sindaci.

(segue…)

(segue…)

CCIU University Programme

Nel quadro del progetto *CCIU University Programme – Job Shortage* la Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria ha avviato con l'Università BGE di Budapest rappresentata dalla dottoressa Marianna Válóczi un piano di lavoro volto a fornire ai *Founder Sponsors* Prysmian, Tecnica Group, Kométa, Eme kft. promotori dell'iniziativa diverse opportunità di incontro con gli studenti delle Università ungheresi desiderosi di attivare dei tirocini presso di loro.

Nella fattispecie il programma prevede l'attivazione di 4 specifiche iniziative (Job Fairs, Borse di Studio, Tirocini, Formazione duale) che l'Università BGE proporrà alla propria facoltà di Management Internazionale e Business al fine di garantire ai propri studenti una migliore informazione circa le possibilità di occupazione presso le aziende.

La Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria ha invitato i *Founder sponsor* a evidenziare i criteri di selezione necessari alle rispettive aziende ai fini dello svolgimento delle attività da parte degli studenti che si dimostreranno interessati.

(segue…)

Un’atmosfera fantastica alla Festa di Natale della CCIU

I tanti commenti positivi e il gran numero di partecipanti testimoniano che la nostra Festa di Natale è stata un vero successo! La Festa si è svolta mercoledì 6 Dicembre presso l’Istituto Italiano di Cultura ed è cominciata prima delle ore 19.00 e si è conclusa ben oltre la mezzanotte. Ad accogliere gli ospiti le elegantissime hostess della Ferrero e il team CCIU; quest’anno abbiamo voluto creare un’atmosfera informale, etica e di trasporto emotivo ispirata all’amicizia, alla comunione di interessi e alla migliore italianità per sviluppare ulteriormente le nostre relazioni commerciali in una logica emotiva, etica e di trasporto emotivo per la quale l’Italia è famosa in un tutto il mondo: un business fatto con tutto il cuore, funziona molto meglio…

(segue…)

All'evento, oltre a molti Soci ed Amici, era presente il "Sistema Italia" con S.E. Massimo Rustico, Ambasciatore d'Italia in Ungheria, il Prof. Gian Luca Borghese, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura e, purtroppo assente per motivi personali, il Dr. Marco Bulf, Direttore dell'ICE è stato egregiamente rappresentato da Marcello Baldoni e Zsuzsanna Kiss. I protagonisti della serata sono stati gli ospiti ed è per questo che gli interventi ufficiali sono stati pochi ma decisamente ricchi di contenuto; Il nostro Ambasciatore ha sottolineato la crescente importanza dei rapporti commerciali tra Italia ed Ungheria ed il netto miglioramento dei rapporti tra i due Governi: in meno di 18 mesi l'Italia sta diventando il terzo partner commerciale dell'Ungheria ma soprattutto S.E. Massimo Rustico ha apprezzato lo sforzo dell'intero "Sistema Italia" nel contribuire a questa crescita. L'Ambasciatore ha concluso il suo intervento testimoniando la grande evoluzione della Camera di Commercio e l'impegno nel proseguire un percorso che darà grandi risultati. Francesco Mari ha successivamente enfatizzato l'importanza del lavoro comune dell'intera Comunità Italiana introducendo l'intervento di Padre Andrea Marchioro che per la prima volta ha partecipato ad un evento della Camera di Commercio.

L'intervento di Padre Andrea (vedi video) è stato particolarmente coinvolgente ed ha lasciato un segno duraturo a tutti i partecipanti interpretando al meglio il messaggio del nostro Presidente e cioé connubio tra Amicizia, Rispetto, Valori familiari e il "fare business"; con il suo stile divertente e genuino ha attirato l'attenzione dei presenti sull'importanza di valorizzare il bene in tutte le persone che ci circondano, esortando ad imparare ad accettarci l'un l'altro, presupposti fondamentali per lavorare al meglio tutti assieme. Il Presidente, con grande emozione ha riconosciuto la grande e positiva energia trasmessa dagli interventi, ma soprattutto da tutti i singoli ospiti che sono stati di fatto i veri protagonisti della serata. Il conduttore ed interprete Stefano Cobino ha intrattenuto con grande capacità traducendo ogni passo in ungherese e rendendo anche l'estrazione della lotteria un vero e proprio spettacolo con oltre 20 premi messi a disposizione dagli sponsor (vedi elenco premi).

Il menù è stato all'altezza della manifestazione: semplice, informale, italiano ma sopratutto buono e decisamente apprezzato (vedi menù). Dopo il Tricolore di primi, la "*passeggiata nella tradizione italiana*" ha dato l'opportunità di gustare prodotti eccezionali. Tra questi, ha suscitato molta curiosità la possibilità di osservare dal vivo la produzione di mozzarella di Bufala artigianale da parte di un autentico casaro italiano (ItaliaMilk è il primo produttore di mozzarelle di Bufala in Ungheria). Nel banchetto di Kometa è stato possibile gustare deliziosi salumi e affettati della migliore tradizione ungherese ed italiana, Delizia ha proposto delle sfizioserie salate della sua pregiata linea gourmet. Passando al dolce, Ferrero ha offerto i suoi

(segue…)

pregiati cioccolatini e dolcetti per i più piccini, EuroMarket oltre ad aver fornito i suoi ottimi vini rossi e bianchi ha addolcito il palato dei partecipanti con pandori e panettoni ricoperti di crema all'inglese e al cioccolato fondente. Infine, l'immancabile espresso all'italiana è stato servito da Caffè di Ponte, il nuovo brand che distribuisce caffè eccezionale ed ha inaugurato il lancio nel territorio ungherese in occasione della nostra Festa di Natale.

La serata si è conclusa in modo molto movimentato all'insegna dell'allegria. Dopo la cena infatti, la musica del DJ ha travolto di entusiasmo la platea e moltissimi ospiti hanno ballato sul palco presente nella bellissima cornice della storica sala "*Giuseppe Verdi*" fino a notte inoltrata. La Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria ringrazia ancora una volta i presenti e coloro che avrebbero voluto essere con noi, ma non hanno potuto, ed augura a tutti buone Festività con la certezza che anche il prossimo anno la Festa di Natale sarà ancora più grande e soprattutto un momento di Unione ed Amicizia reciproca.
QUI tutte le foto dell'evento.
Si ringraziano gli sponsor che hanno permesso questa meravigliosa occasione di incontro:

GOLD SPONSOR

SILVER SPONSOR

AND WITH THE COLLABORATION OF:

(segue…)

Pizza dell'anno 2017

Dal 20 al 26 novembre si è svolta la seconda edizione della „Settimana della Cucina Italiana nel Mondo". Il programma con oltre 1000 attività è stato presentato durante la conferenza stampa tenutasi il 16 novembre presso l'Ambasciata Italiana in Ungheria. Obiettivo dell'evento, *promuovere a livello internazionale le tradizioni culinarie ed enogastronomiche quali segni distintivi dell'identità e della cultura italiana.*
S.E. Massimo Rustico, Ambasciatore d'Italia in Ungheria, durante la conferenza stampa ha detto: „L'Ambasciata, con il coinvolgimento dell'Istituto Italiano di Cultura, dell'Ufficio ICE, dell'Enit, della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria e dell'Accademia italiana della Cucina ha ideato una serie di eventi che mettono in luce la cucina italiana di qualità ed il racconto dei territori italiani."

La seconda edizione si è incentrata più approfonditamente:

- sul binomio "Cucina e Vino di Qualità" con serate di degustazione presso i ristoranti
- sulla promozione degli antichi e storici "Borghi d'Italia"
- sulla dieta mediterranea universalmente riconosciuta come dieta sana e nutriente
- sul sostegno alla candidatura dell'"Arte dei Pizzaiuoli Napoletani" quale patrimonio immateriale dell'umanità per l'Unesco e sulla valorizzazione de "le Colline del Prosecco a Valdobbiadene"

(segue…)

Questi sono stati gli interventi delle varie istituzioni del *Sistema Italia*:

- L'*Accademia Italiana della Cucina*, rappresentata dal delegato Alberto Tibaldi, ha dato enfasi ai piccoli centri regionali, borghi che sono il simbolo della ricchezza e della varietà della cucina italiana.
- L'*ICE*, diretta dal Dr. Marco Bulf ICE quest'anno ha sostenuto il programma con una campagna di comunicazione su Facebook e con varie lotterie eventi." L'ICE ha inoltre annunciato che parteciperà alla Fiera dell'Agricoltura a Budapest dal 7 al 9 febbraio.
- *L'Istituto Italiano di Cultura*, con l'Addetto Reggente Gian Luca Borghese ha presentato la mostra fotografica "Il Cibo in uno Scatto". Tra gli altri eventi è stata organizzata una proiezione di film e documentari tematici presso l'Istituto.

La *Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria*, guidata dal Presidente Francesco Mari ha presentato l'evento "Pizza dell'anno 2017". La Pizza Margherita è stata eletta la pizza preferita dagli ungheresi tra le 5 più famose: Quattro Formaggi, Quattro Stagioni, Capricciosa, Margherita e Diavola.
Il Dr. Mari ha evidenziato che la manifestazione è stata organizzata non solo nella Capitale, ma anche fuori Budapest. Tra le città più importanti sono state coinvolte Debrecen, Miskolc, Pécs, Nagykanizsa e Győr, così da aumentare i rapporti economici con queste città e coinvolgerle sempre più nelle attività della Camera, soprattutto in eventi locali come "l'Italian Business Day" ed infine procedere alla creazione di Info Point con le rispettive camere regionali.

Il programma completo può essere consultato al link:
http://www.ambbudapest.esteri.it/ambasciata_budapest/resource/doc/2017/11/prg_-_ii.sett.cuc.it.mondo.pdf

(segue…)

XXVI Convention mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE)

Organizzata dalla Camera di Commercio di Torino in collaborazione con Unioncamere, la Convention ha visto il coinvolgimento diretto di 180 rappresentanti delle CCIE provenienti da 54 Paesi, nonché di importanti referenti economici, istituzionali e imprenditoriali sia locali che nazionali.

Dal 4 al 7 Novembre scorso si sono riuniti a Torino 180 delegati provenienti da 54 nazioni, imprese ed istituzioni in una convention di 3 giorni molto intensa, caratterizzata anche dagli oltre 700 incontri B2B con le imprese presenti sul territorio.

L'appuntamento é stato un importante momento di confronto su tematiche particolarmente sentite come l'internazionalizzazione delle imprese, i nuovi servizi del sistema camerale a supporto del business italiano nel mondo, con particolare attenzione ai settori più attrattivi per il mercato estero, quelli legati all'Italian life style (agrofood, turismo e cultura, moda, tessile e design), all'Industria (automotive, meccatronica, aerospazio) e all' Innovazione (cleantech, IT, health&wellness).

"L'edizione di quest'anno – ha osservato ***Gaetano Fausto Esposito***, Segretario Generale di Assocamerestero – *è particolarmente importante non solo perché si realizza a Torino che è uno dei più importanti centri del nostro paese per l'esportazione, ma anche per i temi che sono stati affrontati, nel contesto di una situazione mondiale in ripresa e con alcuni paesi, soprattutto extraeuropei, per i quali c'è un fortissimo interesse."*

Gian Domenico Auricchio, Presidente di Assocamerestero, ha per sua parte sottolineato l'importante ruolo svolto dalle Camere di Commercio italiane all'estero che*" mettono a disposizione la loro straordinaria piattaforma di business per supportare le imprese non solo nel migliorare la penetrazione commerciale all'estero, ma anche per rendere più stabili e durature queste posizioni e al contempo favorire gli accordi e le collaborazioni commerciali e produttive con le imprese locali, perché siamo una rete fatta da imprenditori, che conoscono quindi "dal di dentro" le esigenze di chi vuole internazionalizzarsi, e siamo anche un network multimercato con una presenza capillare di 78 strutture in 54 mercati*"

In qualità di Presidente della Camera di Commercio Italiana in Ungheria, Francesco Mari é stato presente all'incontro, dove ha espresso *"viva soddisfazione per il confronto di best practices, che servono a stimolare idee e progetti, per il dialogo innescato con le istituzioni ed ancora per il ruolo determinante assegnato alle CCIE sul territorio".*

(segue…)

Italy Hungary Business Forum

“Milano, città dinamica e capitale economica del nostro Paese, è il luogo ideale per questa strategia”. Così il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Angelino Alfano, ha introdotto la missione a Milano per l’inaugurazione dei business forum bilaterali con Ungheria e Paesi arabi.

L’apertura del primo business forum italo-ungherese ha luogo alle ore 10:00 presso la Sala Pirelli del Palazzo delle Stelline a Milano.

L’iniziativa è stata rivolta ad imprese, associazioni di imprese, di categoria e di settore, professionisti, società di consulenza, enti e istituzioni. Con tale evento è stata data all’industria italiana chiara visione delle molteplici opportunità espresse dal mercato ungherese e, al contempo, è stata offerta alle aziende italiane un’importante occasione per gli investimenti diretti e la possibilità di collaborazione industriale nei progetti più rilevanti che l’Ungheria ha in previsione di realizzare.

L’incontro è stato onorato dalla presenza di personaggi illustri, a partire dal ministro Alfano, il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ungherese Péter Szijjàrtò fino ad arrivare al presidente dell’ICE ITA Michele Scannavini.

Gli argomenti di discussione hanno toccato le molteplici opportunità offerte dal mercato ungherese all’industria e all’imprenditoria italiana con particolare attenzione da parte del Ministro Alfano per l’amicizia di lunga data che lega i due Paesi, citando l’evento storico avvenuto durante i moti del 1848, quando “la legione italiana guidata dal colonnello lombardo Alessandro Monti si recò in terra magiara per sostenere il desiderio di libertà del popolo ungherese”.

“L’inaugurazione del forum economico bilaterale”, ha proseguito il Ministro, “è il coronamento del lavoro congiunto tra Ambasciata d’Italia a Budapest e Agenzia ICE al fine di accrescere e intensificare i rapporti tra i nostri due Paesi, dando ulteriore slancio alle già ottime relazioni economico-commerciali. Il trend commerciale con l’Ungheria è in forte crescita: dal 2013 sia le esportazioni sia le importazioni sono in costante aumento, fino ad un interscambio di 9 miliardi di euro lo scorso anno. Nei primi sei mesi del 2017 questo trend è confermato: +5,2% le nostre esportazioni in Ungheria e +18,5% le nostre importazioni da quel mercato”.

Il Ministro non ha solo ricordato il passato e celebrato il presente, infatti ha dichiarato che “l’Ungheria è un grande Paese, col quale vogliamo intrattenere rapporti eccellenti”, mettendo nero su bianco le proprie intenzioni.

È pur vero - conclude, infine - che i due Paesi non si sono sempre trovati d’accordo (riferendosi al tema dell’immigrazione), ma hanno sempre lavorato bene insieme, sottolineando infatti l’importanza della collaborazione e della mediazione reciproca.

(segue…)

Successivamente sono state presentate le opportunità che il mercato ungherese offre alle aziende italiane approfondendo tre settori focus (agroindustria, medicale e ambiente) per i quali il Governo magiaro ha stanziato specifici fondi:

1) Agroindustria: potenziamento del settore agroindustriale, in particolare la realizzazione di una maggiore capacità trasformativa dei prodotti agricoli di base;
2) Medicale: la gran parte degli ospedali è di proprietà pubblica e nell'ambito del piano Széchenyi il governo ha stanziato per i prossimi dieci anni un budget di 700 miliardi di fiorini (circa due miliardi di euro) per il rinnovamento di strutture sanitarie, ospedali, cliniche e ambulatori;
3) Ambiente: da anni l'Ungheria effettua importanti investimenti per la tutela dell'ambiente, allo scopo di fornire soluzioni efficienti e sostenibili per la necessità degli insediamenti urbani secondo i principi della smart city.

Nel quadro di crescita comune il Ministro ungherese Szijjàrtò è intervenuto sottolineando la fondamentale partecipazione economica dei due Paesi nel quadro europeo, che sicuramente consentirà all'Europa di crescere in un futuro "insieme".

L'incontro è stato importante anche per mettere le basi per le future missioni settoriali che l'Italia vorrebbe svolgere nel prossimo anno: ora che i rapporti tra i due Paesi si sono riavviati su un cammino di intensa crescita (e ne è testimonianza il duplice incontro avuto tra i due Ministri degli Affari Esteri nell'arco di dieci mesi) è necessario cogliere le opportunità offerte dall'Ungheria per nuovi investimenti e per l'interscambio commerciale.

L'interscambio tra i due Paesi ha raggiunto nel 2016 quasi 9 miliardi di euro (fonte ISTAT) ed è ulteriormente cresciuto nei primi mesi di quest'anno. L'Italia occupa il quarto posto nella graduatoria dei Paesi partner dell'Ungheria e, viceversa, l'Ungheria è al diciannovesimo posto tra i Paesi partner dell'Italia. È interessante constatare come l'Ungheria si sia avviata su un percorso di crescita stabile, anche grazie alla sua posizione strategica nell'area dell'Europa centro-orientale, che ne fa un hub per consolidare la presenza nelle imprese esportatrici italiane.

(segue…)

La mediazione in CCIU

Così come la rivoluzione tecnologica e digitale mette insieme le persone e gli affari, adesso abbiamo un'opportunità inaudita di connetterci e creare delle relazioni con gli altri. Gli affari correnti hanno una possibilità mai vista di realizzare nuovi collegamenti, di rendere questi collegamenti più frequenti e più complessi.

Una maggiore interazione porterà inevitabilmente a un numero maggiore di interessi rispetto ai quali adeguarsi. Comunque, non saremo in grado di adattare molti di questi interessi o alcuni di essi finiranno fuori dall'accordo. Questo è quello che definiamo conflitto, una parte naturale della vita. Una vita senza conflitto è una vita senza comunicazione. È nostra responsabilità gestire i nostri conflitti al meglio, cioè dobbiamo ricercare le migliori alternative per risolvere i nostri disaccordi.

Perchè scegliere la mediazione?

Sempre più attività si rendono conto che la mediazione è la migliore alternativa di risoluzione di un contrasto. Ricorrendo alla mediazione per risolvere i propri contrasti, queste attività mettono in salvo (1) tempo e (2) denaro nonché la (3) qualità delle relazioni con la parte opposta.

Perciò quando la mediazione è la migliore alternativa per risolvere uno scontro?

Non tutti gli sconti si possono mediare, perciò gli affari devono porre attenzione al momento in cui ricorrere alla mediazione.

Sette sono i segnali da ricercare per affermare se uno scontro è risolvibile tramite mediazione:

1) Le parti hanno smesso di comunicare tra loro;
2) C'è stato un silente impasse privo di qualsiasi azione;
3) Le parti sono riluttanti al ricorso del tribunale dal momento che i propri legali suggeriscono che il processo giuridico porterà via parecchio tempo e che l'esito è incerto;
4) Le parti dipendono vicendevolmente negli affari;
5) Le parti si rendono conto che il proprio scontro è un problema condiviso;
6) Le parti rifiutano l'intervento di un arbitro o un giudice che imponga loro un verdetto;
7) Le parti capiscono che la separazione porta meno benefici rispetto al trovare una soluzione e rimanere insieme.

(segue…)

Cosa dice l'esperienza riguardo la mediazione?

Le imprese con un'esperienza di mediazione dicono di essere soddisfatte sia del processo che del risultato perché superare le loro difficoltá e imparare di piú riguardo altri partiti di interesse da a loro l'opportunitá di accrescere il rapporto d'affari ad un livello piú alto e di continuare a lavorare assieme.

CCIU e mediazione

La CCIU ha creato un gruppo di studio formato da D. Hortáth, l'avvocato F. Alleva, l'avvocato L. Piccarozzi (gli ultimi due sono Consiglieri della CCIU) e sta attivamente mettendo a punto un progetto per fornire servizi di mediazione aziendale ai propri Soci. Il servizio di mediazione é allineato con l'obiettivo generale di CCIU di promuovere l'attività imprenditoriale e le relazioni d'affari tra l'Italia e l'Ungheria.
Il servizio di mediazione é un fondamentale strumento di promozione d'affari perché fornisce un'opportunitá di assoluto accordo e di conseguenza, di continua collaborazione tra le parti.
Risolvere i conflitti tramite la mediazione é generalmente un'equa partizione di tempo, di soldi e di risorse operative spese per le controversie.

CCIU é fiera di avere come membro S.Horváth "Law and Mediation's Office" come precursore della mediazione aziendale in Ungheria. S.Horváth é il vincitore di **Wolters Kluwer Alternative Dispute Resolution office del premio dell'anno 2016** ed era uno dei presentatori principali del recente **II. Alternative Dispute Resolution Conference** del 27 e il 28 Settembre, organizzato dalla Banca Nazionale Ungherese, dal Consiglio di Arbitrato Finanziario e dall'Ufficio Nazionale della Corte dell'Accademia di Scienza Ungherese.

Rappresentando S.Horváth Law e l'Ufficio di Mediazione, Dénes Horváth MBA svolgerá un ruolo fondamentale nella creazione e nell'esercizio dei servizi di mediazione offerti da CCIU. É intenzione della CCIU anche promuovere il servizio di mediazione alle altre Camere di Commercio essendo un modello di ruolo in questa area.

(segue…)

Concorso “Un articolo per la Camera”

La Camera di Commercio Italiana per l’Ungheria il 27 Settembre alle ore 11:30 ha accolto le persone coinvolte nella prima edizione del Concorso “Un articolo per la Camera” per celebrare la premiazione della studentessa vincitrice dello stesso.

Il concorso, riservato solo agli studenti delle Universitá ungheresi che studiano italiano, é consistito nello scrivere un **testo su un tema di carattere economico** riguardante l’interscambio Italia-Ungheria.

Gli scritti dei partecipanti sono stati valutati dalla Commissione esaminatrice composta da: ***Francesco Maria Mari (CCIU)***, ***Teresa Testa (Ambasciata d’Italia)***, ***Barbara Tóth (ICE)*** e ***Gianluca Borghese (IIC)*** ed in seguito ad una attenta valutazione il miglior elaborato é stato quello della studentessa **Anna Matolcsi** autrice del testo ***“Relazioni commerciali tra l'Italia e l'Ungheria e investimenti italiani in Ungheria”*** .

La commissione ha ritenuto che l’argomento trattato risultasse adeguatamente strutturato e frutto di una attenta ricerca di informazioni di carattere generale, nonché di dati statistici dettagliati.

La vincitrice, durante la Cerimonia di Premiazione tenutasi presso la sede della Camera di Commercio Italiana per l’Ungheria, ha ricevuto come **premio** oltre che la **pubblicazione di detto articolo nella Newsletter periodica della CCIU**, un **soggiorno a Grado per due notti per una persona offerto dallo sponsor dell’iniziativa Marco Polo G.E.I.E. (Gruppo Europeo d’Interesse Economico).**

La studentessa Anna Matolcsi é una diligente studentessa ungherese della **Facoltá di Commercio Estero-Turismo(Budapesti Gazdasági Egyetem)** che si sta dedicando allo studio della lingua italiana in

(segue…)

quanto appassionata dal suo suono poetico.
La ragazza, ritrae quindi una realtá ancora piú ampia alla quale si deve guardare con sempre maggiore attenzione ossia quella del mondo imprenditoriale italiano in Ungheria, dove, gli studenti di Universitá straniere che studiano la nostra lingua rappresentano potenzialmente i perfetti alleati di progetti di scambio nello sviluppo dell'interscambio commerciale e culturale tra le due nazioni.

Durante la cerimonia, alla quale hanno preso parte non solo le persone della commissione esaminatrice ma anche Marianna Valoczi, professoressa della studentessa nonché vicepreside della Facoltá di Commercio Estero-Turismo (Budapesti Gazdasági Egyetem), si é potuto discutere sulla importanza che l'Italia sta avendo nei rapporti con l'Ungheria, sottolineando come l'Italia sia l'unico paese non d'origine Austro-Ungarica che é passata dal sesto al terzo posto nell'ultimo anno come partner commerciale dell'Ungheria dopo Germania e Austria.
I rappresentanti della Camera di Commercio da una parte e i rappresentanti delll'Universitá

dall'altra hanno ribadito quanto sia fondamentale la collaborazione tra loro con il fine di trasmettere la cultura e la lingua Italiana.

(segue…)

Assemblea Generale: sempre più "*insieme per crescere*"

L'Istituto Italiano di Cultura di Budapest ha ospitato lo scorso Martedì 26 settembre 2017 l'Assemblea Elettiva per il rinnovo degli Organi della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria (CCIU).

In ordine da sinistra: Francesco Maria Mari (nuovo Presidente CCIU), Ferdinando Martignago (Presidente uscente), Ambasciatore S.E. Massimiliano Rustico

Marco Bulf (Direttore ICE)

L'importante appuntamento triennale si è aperto con i saluti da parte di S.E. Massimo Rustico che ha elogiato la CCIU per il grande lavoro finora svolto ed ha apprezzato il rinnovato modello di comunicazione della CCIU. L'Ambasciatore guarda con fiducia al futuro della Camera, sicuro della sapiente collaborazione tra il Consiglio Direttivo uscente e quello entrante. E' certo che la nuova Direzione svilupperà fortemente i servizi della CCIU.

A seguire l'intervento del Direttore dell'ICE ITA, Marco Bulf che ha calorosamente salutato i due anni di intensa collaborazione tra la CCIU e l'ICE ITA, concretizzate nella comune promozione del *Made in Italy* a partire dalla Settimana Mondiale della Cucina, fino agli eventi dell'*Italian Business Day* e Business Forum di Milano.

Interviene poi il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Budapest, Prof. Gian Luca Borghese, entusiasta della partecipazione all'Assemblea e dell'evidente miglioramento di relazioni tra la CCIU e l'IIC. Egli ha proseguito sottolineando l'importanza dell'esistenza di uno stretto legame tra economia e cultura, così come espresso chiaramente nella strategia CCIU, concludendo dichiarandosi molto soddisfatto della forte proattività all'interno del *Sistema Italia*.
Il supporto della CCIU è stato fondamentale per l'IIC proprio per la sua capillarità, di cui ha dato dimostrazione nel corso dell'Italian Business Day, conclusosi con il coinvolgimento del Teatro Csokonai di Debrecen.

(segue…)

Il Presidente uscente dalla CCIU, Ferdinando Martignago, ha svolto l'ultimo intervento, sottolineando le difficili condizioni in cui versava la CCIU quando ha ricevuto l'incarico: come

in ordine da sinistra: Ferdinando Martignago (Presidente uscente CCIU), Sólyom Gabór Oszkár

quarto Presidente eletto in un anno, ha rivestito l'arduo compito affrontando e superando parecchie problematiche interne ed esterne alla struttura, quali la ricostruzione della credibilità camerale, l'ampliamento della base sociale, la creazione di Punti di Assistenza Territoriale (P.A.T.) e di poli di interesse dei soci, le necessarie modifiche statutarie.
Le difficoltà sono state superate grazie alla grande determinazione e alle numerose iniziative: business lunch, interessanti workshop, accordi con decine di università italiane ed ungheresi in funzione di opportunità di tirocinio presso la Camera grazie a progetti internazionali come l'Erasmus + e il Key Action 1.
Di peculiare importanza sono stati certamente il rinnovo del sito internet e la creazione di strumenti per le imprese (il *Bandometro* per l'aggiornamento sui bandi europei ed ungheresi, ad esempio), la creazione di un libro di procedure interno alla Camera per il trasferimento delle conoscenze, fino alla promozione di iniziative al di fuori della capitale ungherese.

(segue…)

in ordine da sinistra: Francesco Mari (nuovo Presidente), Francesco Alleva

Dopo gli interventi dei Rappresentanti del *"Sistema Italia"* si è tenuta la presentazione dei Candidati.

Alleva Francesco – avvocato che opera a Roma, Bologna, Budapest.
Egli desidera un Sistema Italia unito ed è attento alle esigenze dei soci (grazie alla esperienza italiana come P.A.T. Emilia-Romagna): l'avviamento dei soci, la conoscenza dei potenziali partner, la necessità di creare punti d'incontro B2B, la necessità di risoluzione di problemi pratico-quotidiani (servizi che servono alle aziende italiane che giungono in Ungheria per la prima volta, o anche servizi a livello arbitrale e camerale).

Balli Alessandro – membro del precedente Consiglio Direttivo, imprenditore molto conosciuto e presente in Ungheria già dal 1985, ex commercialista. Vorrebbe sviluppare i servizi resi dalla CCIU alle imprese italiane.

Bettini Andrea – imprenditore di successo in Italia nel campo dell'applicazione informatica ha diversificato le proprie attività investendo in un'azienda che produce mozzarella di bufala. Ha come obiettivi la coesione e la visibilità della CCIU.

Donazzan Stefano – membro del precedente Consiglio Direttivo, rappresentante del P.A.T. di Nagykanizsa, imprenditore in Italia e in Ungheria, si pone l'obiettivo di migliorare la CCIU tramite la sua rete di conoscenze acquisita in territorio magiaro, sul quale opera dal 1999.

(segue…)

Stefano Donazzan

Francesco Mari

Fava Renato - membro del precedente Consiglio Direttivo, attuale Tesoriere, si pone come obiettivo primario quello di migliorare i servizi offerti dalla CCIU e di poter concludere i progetti ancora aperti essendo una sua caratteristica quella di portare a termine ciò che inizia.

Giraudo Tiziano – Amministratore Delegato di Ferrero e membro del precedente Consiglio Direttivo, vorrebbe essere parte attiva del grande rinnovamento camerale in corso.

Horváth Dénes - Direttore del Settore Mediazione presso S. Horváth Law and Mediation Office desidera contribuire alla realizzazione di un nuovo servizio di mediazione e di una camera arbitrale che auspica venga presto offerto dalla CCIU.

Liuni Luca – Vicepresidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Firenze e Direttore Commerciale e Direttore Finanziario di APICE Srl., azienda leader nel settore "Verifiche Periodiche su attrezzature di lavoro".

Mari Francesco Maria - Segretario Generale uscente intende portare avanti la strategia iniziata: forte collaborazione con Sistema Italia, aumento del numero dei soci, capillarità della presenza della CCIU in Ungheria e Italia, realizzazione di servizi utili alla piccola e media impresa. In poche parole: "Insieme per crescere".

Marzsin Ilona – proprietaria della società di gestione immobiliare e molto interessata allo sviluppo di questo settore nella CCIU.

(segue…)

Marco Peruzzo

Peruzzo Marco - fondatore e titolare di Central European Services Kft., dottore in Statistica ed Economia Aziendale che vuole contribuire e sviluppare l'efficienza organizzativa, il sito web e l'offerta di nuovi servizi ai soci, grazie alla promozione di "Buda my Business" e alla consulenza per i soci di gestione dei social network.

Piccarozzi Luigi – avvocato tributarista e titolare dello Studio Legale Piccarozzi, prende spunto dalle parole di Pio VII "Non possiamo, non vogliamo, non dobbiamo" contro la venuta di Napoleone a Roma per capovolgerle ed affermare il proprio concetto di team: "Possiamo, vogliamo, dobbiamo". Oltre alle proprie competenze legali intende offrire il massimo supporto alla crescita della CCIU.

Si è svolta poi la presentazione dei candidati al Collegio dei Sindaci che hanno così espresso le proprie intenzioni:

Dalma Dudás-Gattoni

(segue…)

Dudás-Gattoni Dalma - membro del precedente Collegio dei Sindaci, legale di Réti, Antall & Partners Law Firm, crede fermamente nel lavoro dietro le quinte, tacito e silente, che sarà lieta di portare avanti.

Francescut Fabrizio – non presente, titolare di un importante studio commerciale a Saronno e con grande esperienza con numerosi clienti in Ungheria.

Giannotti Gina – membro del precedente Collegio dei Sindaci, molto conosciuta e apprezzata dal Sistema Italia e dall'intera comunità italiana per essere stata Direttore Generale dell'Istituto Italiano di Cultura. Intende di tenere i contatti con l'Ungheria e contribuire allo sviluppo della CCIU in questo nuovo ruolo.

Sólyom Gábor Oszkár – fondatore della CCIU che 30 anni fa ha sognato di poter migliorare la CCIU e di poter dare dei consigli pratici. Ha svolto diverse consulenze di successo in CCIU. Ha aiutato a creare più di 20 società italo-ungheresi ed è per questo divenuto ufficiale della Repubblica Italiana.

Terminate le presentazioni, sono cominciate le votazioni a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Consiglio Direttivo.
I risultati dopo la votazione sono i seguenti:

Il nuovo Consiglio Direttivo è composto da: Alleva Francesco, Balli Alessandro, Bettini Andrea, Donazzan Stefano, Fava Renato, Giraudo Tiziano, Liuni Luca, Mari Francesco Maria, Martignago Ferdinando, Peruzzo Marco, Piccarozzi Luigi.
Primi non eletti: Marzsin Ilona, Horváth Dénes.

Il nuovo Collegio dei Sindaci, invece, è composto da: Dudás-Gattoni Dalma, Giannotti Gina, Sólyom Gábor Oszkár.
Primi non eletti: Francescut Fabrizio.
Ferdinando Martignago, Marianna Valoczi, Anna Matolcsi, Gian Luca Borghese, Teresa Testa, Barbara Tóth, Francesco Maria Mari